

Ebbene io mi auguro che i nostri negozianti abbiano a migliorare questa situazione, ed abbiano anche a trovare una tariffa intermedia in modo che noi possiamo esportare non solamente riso grezzo, ma anche riso puro e riso brillato. Le statistiche dimostrano che nel 1921 noi abbiamo esportato 8 mila quintali di riso greggio e 44 mila di riso brillato; nel 1922 l'esportazione è stata di 62 mila di riso greggio e di 53 mila appena di riso brillato; nel 1923, 22 mila quintali di riso greggio e solamente 10 mila di riso brillato.

Per quanto riguarda le paste alimentari valgono le stesse osservazioni. Si capisce bene come la vicina Svizzera cerchi di produrre paste alimentari a mezzo della propria industria per quanto basti al suo fabbisogno; ma noi dobbiamo cercare di approfittare di questo tempo per migliorare le nostre esportazioni.

Voi sapete che noi abbiamo una discreta esportazione: 10 mila quintali nel 1922, e 5 mila quintali nel 1° semestre del 1923. In Svizzera si consumano 500 mila quintali di pasta: in Italia la pasta è di migliore qualità, così come è per il riso, di cui ho dimenticato prima di dire che è senza dubbio il migliore del mondo. Ma il dazio di franchi 18 è troppo elevato. La Svizzera anche in questo campo sta lavorando e costruisce pastifici. Ebbene noi dobbiamo cercare di avere delle facilitazioni sui dazi della Svizzera. Il trattato del 1904 aveva ridotto il dazio da franchi 15 a franchi 10. Analoga riduzione bisognerebbe ottenere ora.

E passando alla industria, devo rilevare che il Governo Svizzero fa pagare un dazio di esportazione sopra i rottami svizzeri. Il nuovo trattato ha portato tale dazio da franchi svizzeri 0.40 a franchi svizzeri 1.20. Dobbiamo quindi ottenere una riduzione in modo che l'esportazione dalla Svizzera in Italia sia resa più facile.

Onorevole ministro Corbino, il Governo italiano ha facilitato all'amica Svizzera lo acquisto di buon grano italiano a basso prezzo. Il Governo Svizzero che ancora distribuisce farina alle popolazioni in monopolio, acquista volentieri grano nel Milanese a lire 85 invece di pagare lire 105 il grano estero. Questa facilitazione, questa economia che il Governo svizzero ottiene, sia messa sulla bilancia dai nostri negozianti!

Quanto al bestiame, esprimo il voto che in una revisione abbia ad essere facilitata la importazione di bestiame per riprodu-

zione, che molto interesserà gli agricoltori svizzeri, e per contro sia facilitata la esportazione di bestiame da macello di cui noi abbondiamo.

Non voglio tediare più oltre la Camera con nuove considerazioni, e mi limiterò a dire che nel campo giuridico, io desidererei che nel nuovo trattato si introducessero delle facilitazioni circa i controlli doganali, anche per evitare il deperimento delle merci. Voi sapete che noi esportiamo molti prodotti agricoli, specie frutta e legumi, che talvolta si fermano alle dogane di Domodossola, di Chiasso e altre, e deperiscono, creando delle difficoltà che sono sempre a carico dei nostri esportatori.

Per quanto riguarda i trasporti desidererei che la Svizzera ci aiutasse per rendere più celeri i trasporti, non solo per la Svizzera, ma anche quelli di transito. Le tariffe di questi trasporti sono troppo elevate, ed io desidererei che la Svizzera concedesse specialmente per il nostro transito, attraverso il nuovo valico, Zeebruck-Harwick verso l'Inghilterra, un miglior trattamento. Ed occorrono anche delle facilitazioni locali. Io so che sul lago di Lugano non si può transitare senza passaporto, e desidererei che le comunicazioni fossero rese più spedite di guisa che sia possibile ai nostri viaggiatori, ai nostri industriali di far meglio, conoscere al commercio svizzero i nostri magnifici prodotti.

E mi rivolgo specialmente all'onorevole presidente del Consiglio perchè sia facilitata questa penetrazione, che, anche se non si otterranno riduzioni doganali, porterà buoni frutti al nostro commercio di esportazione, avviando direttamente al consumo, senza passare attraverso intermediari e grossisti svizzeri che rincarano le nostre merci, con le provvigioni e con talune di quelle provvidenze che riescono a sopravvalutare il franco svizzero sopra tutte le altre monete mondiali. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri iscritti, ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

BENNI, *relatore*. Io credo che mi sarà facile rispondere a tutti gli oratori da un punto di vista generale, piuttosto che da un punto di vista particolare. È inutile che faccia tutti i miei complimenti all'opera personale dell'onorevole Marescalchi, il quale ha voluto difendersi da accuse non rivolte a lui, ma rivolte in genere dalla Commissione alle cose in sé medesime, e non agli uomini.